

# GIOVANI E SPORT: L'IMPORTANZA DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE

LA CARTA EDUCATIVA  
GIOVANI E SPORT  
DEL COMUNE  
DI MARANELLO



Città di Maranello

La Carta Educativa per i Giovani e lo Sport del Comune di Maranello è stata realizzata grazie al contributo e all'adesione al progetto dei Comitati genitori dell'Istituto Comprensivo C. Stradi e dell'Istituto Comprensivo A. Ferrari di Maranello e delle Associazioni sportive di Maranello:

- A.C. Pozza – Associazione Calcio Pozza - Insieme Per Lo Sport
- Ciclistica Maranello A.S.D. Federazione Ciclistica Italiana
- Circolo Ippico Gli Amici del Cavallo A.S.D.
- Furu Karate-Do Modena A.S.D.
- Hiroshi Shirai A.S.D.
- Maranello Sportiva
- Polisportiva Polivalente Maranello
- Polisportiva Pozza A.S.D.
- Real Maranello Calcio A.S.D.
- Ruzzolone di Maranello Modena A.S.D.
- Sci Club Maranello A.S.D
- Società Bocciofila Cavallino

Stampato nel marzo 2019.

Progetto realizzato in collaborazione con



## INTRODUZIONE

Amicizia, sfida, autonomia, impegno individuale, passione collettiva: per la sua capacità di coinvolgere miliardi di persone nel mondo, lo sport rappresenta un impareggiabile motore della vita sociale, culturale ed educativa.

Nel promuovere una Carta Educativa per i giovani e lo sport siamo partiti dai principi cardine che sostengono qualsiasi attività sportiva.

Prima ancora delle regole scritte - fondamentali in ogni gioco, a maggior ragione nello sport - esiste infatti un'etica sportiva fatta di lealtà, meritocrazia, onestà che deve ispirare ogni atleta, dall'amatore al campione acclamato.

E proprio sulla funzione pedagogica della pratica sportiva abbiamo voluto concentrare la nostra attenzione, con questo vademecum rivolto a tutti i maranellesi coinvolti a vario titolo: allenatori, dirigenti, insegnanti, atleti, tifosi, genitori e sponsor.

Una richiesta di impegno volta a costruire modelli positivi e a trasmettere valori: la lotta senza quartiere ad ogni forma di discriminazione, ai rischi di esclusione sociale, alla barriere di accesso alla pratica sportiva.

Perché lo sport è un diritto per tutti. E, allo stesso tempo, comporta dei doveri, verso sé stessi e verso gli altri: serve quindi un'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, per rispondere alle aspettative che i nostri ragazzi esprimono, affinché l'educazione sportiva sia riconosciuta come parte integrante di un più generale percorso di educazione alla cittadinanza.

Il documento che qui viene proposto è il frutto di un intenso lavoro di squadra tra le molte realtà che hanno animato il gruppo di lavoro al quale il Comune di Maranello ha proposto la realizzazione del progetto: Unimore, Società sportive, genitori.

A tutti i protagonisti che in diverse forme hanno contribuito al progetto rivolgiamo il nostro sentito ringraziamento.

*Il Sindaco di Maranello*  
**Massimiliano Morini**

## CARTA EDUCATIVA PER I GIOVANI E LO SPORT DEL COMUNE DI MARANELLO

Il documento che qui viene proposto è il frutto di un intenso lavoro di squadra tra le molte realtà che hanno animato il gruppo di lavoro al quale il Comune di Maranello ha proposto la realizzazione del progetto: Unimore, giovani atleti, Società sportive, genitori. La Carta Educativa per i Giovani e lo Sport del Comune di Maranello presenta una caratteristica particolare, sulla quale è importante richiamare l'attenzione. Essa, infatti, non è stata costruita attraverso un lavoro astratto, di riflessione teorica: al contrario, costituisce il risultato di un preventivo lavoro di ricerca sul campo, che ha consentito di rilevare le specifiche e concrete caratteristiche del territorio, dei suoi (numerosi) punti di forza e dei suoi fattori di debolezza. Il risultato costituisce così un punto di arrivo unico nel panorama nazionale, con il quale il Comune di Maranello desidera sollecitare e promuovere una rinnovata cultura sportiva, capace di incarnare i valori in buone pratiche e, in particolare, capace di promuovere il benessere degli atleti. Una sfida da vincere per il bene dei nostri figli.

**Art. 1** Nell'attuale cultura sociale e nella nuova organizzazione assunta dalle famiglie, lo sport, ed in particolare lo sport giovanile, rappresenta una importante agenzia educativa. Chiunque esercita una funzione di responsabilità all'interno del mondo dello sport è tenuto ad essere consapevole di tale nuova ed importante realtà ed a riconoscere e promuovere la crescita integrale della persona umana, in conformità ai valori costituzionali.

**Art. 2** Lo sport – qui inteso sia come attività agonistica, sia come attività ludico-motoria – rappresenta un'esperienza a cui tutti i cittadini hanno diritto, senza discriminazioni di età, genere, abilità, religione, lingua, provenienza, condizione economica e sociale.

**Art. 3** Lo sport, praticato nel rispetto delle caratteristiche anagrafiche e psico-fisiche di ciascun individuo, contribuisce alla conservazione e al miglioramento della salute, all'incremento del benessere e dell' "agio" dei giovani ed offre un prezioso sostegno all'invecchiamento attivo e alla qualità della vita.

**Art. 4** Porre uno sviluppo sereno ed integrale della persona al centro della pratica sportiva significa rispettarne i tempi di maturazione e di crescita, nonché riconoscere l'esigenza di conciliare vita e attività sportiva, prestazioni e salute, leggerezza del gioco e serietà degli impegni assunti.

**Art. 5** La pratica sportiva, in quanto strumento al servizio del processo educativo, deve promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità, insegnare a perdere senza umiliazione e a vincere senza arroganza, a riconoscere il valore delle regole condivise, a competere lealmente, a confrontarsi con i propri limiti, nella

prospettiva di un sereno impegno a superarli. Ogni forma di doping, o anche solo il ricorso a mezzi scorretti al fine di conseguire una facile vittoria, costituiscono una svalutazione di sé stesso, prima ed oltre di una violazione dei principi dello sport.

**Art. 6** Lo sport, oltre che sfida e competizione leale, è e deve rimanere un luogo di crescita serena, fonte di divertimento e di benessere psicofisico. A tal fine esso deve costituirsi come spazio di condivisione e di incontro, favorendo i valori dell'amicizia, dell'inclusione, della solidarietà e della pace.

## GLI IMPEGNI

Il Comune di Maranello ha promosso la più diffusa partecipazione alla realizzazione della Carta Educativa per i giovani e lo Sport poiché crede fermamente nel ruolo educativo che lo sport può svolgere e che si declina nei valori di uguaglianza, rispetto, crescita, disciplina, sacrificio, civiltà. La Carta raccoglie una serie di principi generali e di impegni vincolanti liberamente scelti da quanti, a diverso titolo, ne sottoscrivono finalità e contenuti. Affinchè tali valori non restino semplici affermazioni di principio, ma ispirino e sostengano l'azione quotidiana di quanti credono nelle virtù formative dello sport, risulta utile indicare alcuni specifici impegni a cui sono chiamati dirigenti, allenatori, atleti, genitori, tifosi, sponsor.

### I dirigenti si impegnano a:

- scegliere collaboratori e allenatori qualificati, adeguatamente preparati sia sul piano tecnico che su quello formativo, nella consapevolezza del loro compito anche educativo;
- promuovere la partecipazione alla vita della società di tutti i soggetti coinvolti, dagli atleti agli allenatori, ai genitori, in un'alleanza educativa che è presupposto della realizzazione personale ed agonistica dell'atleta;
- organizzare, per i collaboratori e gli allenatori, occasioni formative obbligatorie che prevedano anche spazi di approfondimento di carattere etico, educativo e psicologico;
- coltivare la propria formazione personale anche in ambito educativo, e aggiornare costantemente le proprie competenze;
- adoperarsi attivamente per tutelare la salute e la sicurezza degli atleti, sia sul piano fisico che del benessere psicologico;
- impegnarsi fattivamente per promuovere la lealtà sportiva, contrastando con decisione corruzione e doping;
- amministrare nel rispetto formale e sostanziale della legalità e della trasparenza;
- promuovere fattivamente una cultura dell'inclusione e dell'ospitalità, contrastando fenomeni di discriminazione e di intolleranza.

### Gli allenatori / insegnanti si impegnano a:

- curare con attenzione la preparazione fisica e comportamentale degli atleti loro affidati, contribuendo al processo di maturazione del giovane;
- preservare e tutelare la consapevolezza del loro ruolo anche in campo educativo, cercando di favorire la formazione integrale della persona e non solo lo sviluppo delle competenze tecnico-tattiche;
- preservare e tutelare la consapevolezza del loro ruolo, quali modelli positivi di condotta sia in campo che fuori;
- coltivare la propria formazione personale anche in campo educativo e aggiornare costantemente le proprie competenze;
- valorizzare le capacità di ciascun atleta, senza limitarsi alla prestazione sportiva, ma rispettandone i tempi di crescita e rifiutando ogni forzatura;
- coinvolgere tutti e, soprattutto con gli atleti più giovani, assicurare il gioco e la partecipazione di tutti;
- valorizzare l'impegno personale e i progressi individuali, non soltanto i risultati agonistici;
  - promuovere la socialità, la responsabilità, l'educazione alla salute, ad una corretta alimentazione e ad una intelligente cura di sé;
  - promuovere la lealtà sportiva, il rispetto degli avversari e dell'arbitro, il rifiuto di ogni cedimento al fenomeno del doping;
  - cercare un dialogo costruttivo con i genitori dei giovani atleti, intesi come risorsa in un processo educativo circolare e condividendo, nel rispetto dei rispettivi ruoli, le finalità etico-educative di cui la Carta Educativa per i Giovani e lo Sport è espressione.

### Gli atleti si impegnano a:

- vivere lo sport come un momento di distensione, di confronto positivo con gli altri, di socializzazione e di amicizia;
- vivere lo sport come momento per sviluppare l'amicizia come valore in sé, indipendentemente dalla bravura nello sport;
- vivere lo sport come un'occasione di sperimentare con continuità le proprie capacità ed attitudini;
- parlare di sé e dei propri interessi, preoccupazioni e punti di vista con i genitori ma anche con allenatori e dirigenti;
- riconoscere negli allenatori e nei dirigenti figure non giudicanti cui affidare le proprie problematiche e disponibili ad un rapporto fiduciario;
- comprendere il valore delle regole, rispettandole con lealtà in ogni situazione;
- rispettare le scelte dell'allenatore, attenendosi alle sue indicazioni al meglio delle proprie capacità;
- accettare serenamente il responso del campo, anche quando è sfavorevole, rispettando le decisioni dell'arbitro nel presupposto della loro obiettività;
- riconoscere nell'avversario un compagno di viaggio e non un nemico da sconfiggere;
- saper fare autocritica, individuando in un maggiore impegno negli allenamenti e in un maggiore spirito di collaborazione le uniche vie per ottenere risultati migliori;

- valorizzare e incoraggiare i propri compagni di squadra, ancor di più in caso di sconfitta;
- assumersi, in rapporto al ruolo e all'età, le proprie responsabilità nei confronti dei compagni di squadra e degli atleti più giovani;
- tutelare il proprio diritto a partecipare alla scelta dello sport preferito.

### **I genitori si impegnano a:**

- considerare lo sport come una preziosa risorsa educativa capace di promuovere la salute e la maturazione del carattere dei propri ragazzi, valorizzando la crescita in abilità sociali e autonomia, oltre che negli aspetti meramente agonistici e tecnici;
- sostenere e accompagnare il proprio figlio nella pratica sportiva, spronandolo ad impegnarsi con costanza, sostenendolo nel complesso processo di riconoscere i propri limiti, nella prospettiva di superarli e migliorarli, evitando approcci inutilmente critici, umilianti o colpevolizzanti;
- sviluppare con i propri figli un' "alleanza comunicativa", e considerando ogni momento, anche difficile e faticoso, come un'occasione per definire e migliorare il rapporto;
- non assolutizzare l'impegno sportivo e riconoscere ai propri figli il diritto a non essere dei campioni, evitando di proiettare su di loro aspettative o di proporre obiettivi di successo che possono essere causa anche di ansia e di disturbi;
- rispettare le indicazioni degli allenatori e dei dirigenti, riconoscendone il ruolo e contribuendo ad un intelligente "gioco di squadra" degli adulti al servizio della maturazione psico-fisica dei ragazzi;
- contrastare la "cultura dell'aiuto", evitando ogni uso non strettamente necessario di integratori e un misuso di medicinali;
- incoraggiare il proprio figlio e la sua squadra, senza per questo screditare e svalutare il gioco degli avversari.

### **I tifosi si impegnano a:**

- rispettare gli avversari, evitando di "tifare contro";
- rispettare le decisioni dell'arbitro e accettare serenamente il responso del campo, anche quando è sfavorevole, rifiutando la cultura del sospetto;
- rifiutare ogni forma di violenza fisica e verbale.

### **Gli sponsor si impegnano a:**

- sostenere le società sportive nel rispetto della legalità e della trasparenza;
- non legare il loro sostegno solo ai risultati agonistici;
- incentivare e promuovere le iniziative socio-culturali promosse dalle società sportive;
- sostenere e incoraggiare occasioni di approfondimento di carattere etico ed educativo specifiche per dirigenti e allenatori, atleti e loro genitori;
- valorizzare il legame delle società sportive con i territori e le comunità di riferimento.



Con il contributo di

